

Regione Campania  
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali  
Via De Gasperi 28 80133 Napoli  
PEC:[us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it](mailto:us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it)

Caserta, 28 maggio 2026

I sottoscritti,

ing. **Gianfranco Tozza**, nato ad Avellino (AV) il 30/05/1943 e residente a Caserta, in qualità di presidente pro tempore del circolo Legambiente Caserta APS cf 93041410619 .

dott. **Nicola Santagata**, nato ad Alvignano (CE) il 15/03/1942 e residente a Caserta, medico chirurgo microbiologo, già Dirigente Responsabile dell'UOC "Acque ad uso umano" del dipartimento tecnico dell'Arpac Caserta, già Direttore del Dipartimento Tecnico dell'Arpac Caserta, già docente di "Microbiologia applicata" a contratto presso la seconda Università degli studi di Napoli, in qualità di presidente dell'Associazione senza scopo di lucro "Comitato Acquapulita ODV" di Caserta, legalmente riconosciuta;

ing. **Domenico Pennino**, nato a Napoli, il 6/11/1945 e residente a San Nicola la Strada, in qualità di presidente pro tempore dell'Associazione di volontariato senza scopo di lucro "Comitato Cittadino San Nicola la Strada – Città Partecipata", iscritta all'albo delle associazioni del Comune di San Nicola la Strada e regolarmente registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Caserta con codice fiscale 93080930618;

In merito alla possibilità di riqualificazione della CAVA Iuliano SRL a Caserta con una ripresa delle attività estrattive secondo la documentazione CUP 10102,

#### **Formulano le seguenti osservazioni:**

PREMESSO CHE

La legge regionale n° 35 del 16 ottobre 2025 all'art. 1 comma 1a dispone:

“Per i siti di cava esistenti lungo la dorsale collinare dei Monti Tifatini e individuati dal vigente Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) in aree di crisi e in zone altamente critiche, non sono consentite ulteriori attività estrattive fino all'approvazione del nuovo

PRAE che dispone specifiche norme per la loro riqualificazione, tenendo conto delle criticità ambientali e territoriali in cui gli stessi ricadono “

**Ciò premesso, l'istanza della ditta Iuliano Srl non è ammissibile.**

CONSIDERATO CHE

- I Colli Tifatini e Monte San Michele sono il territorio di ricarica del più importante bacino idrogeologico sotterraneo dell'Italia Meridionale: 600 milioni di mc/anno che soddisfano le esigenze della Pianura Campana per uso potabile, industriale ed irriguo, con il seguente utilizzo:

- Prelievi irrigui di 300 milioni di mc/anno
- Prelievi idropotabili e industriali di 200 milioni di mc/anno
- 100 milioni di mc/anno si perdono nel mar Tirreno a Castelvoturno.

Le modalità dell'attività estrattiva potrebbero creare un dissesto idrogeologico di importanti dimensioni con deviazione della falda acquifera e possibilità di FRANE.

Per conservare le caratteristiche di questa falda acquifera il Decreto Legislativo n° 152/2006 stabilisce che le REGIONI devono salvaguardare il territorio di ricarica evitando, tra altro, l'apertura di CAVE

- Nel versante casertano di Monte San Michele, in località San Clemente, è ubicata la **“DORSALE PRINCIPALE” dell'Acquedotto Campano**, un percorso di 60 chilometri, costituito da un susseguirsi di gallerie con deflusso a pelo libero fino alla “Centrale o Nodo di San Clemente” dove è presente una serie di serbatoi posti all'interno dei rilievi e da qui partono due derivazioni: a) verso l'area napoletana-Comuni a nord-est di essa ed area vesuviana; b) l'altra verso l'area casertana e aversana. La Centrale o Nodo di San Clemente è stata più volte, negli ultimi anni, inutilizzabile per frana della galleria, creando le condizioni di una crisi idrica nella Regione Campania. L'ultimo evento risale al mese di febbraio 2026 con interruzione del servizio dal giorno 5 al giorno 8.
- La ripresa dell'attività estrattiva nella cava Iuliano, con l'utilizzo di materiale esplosivo, potrebbe creare le condizioni favorevoli di danni a carico di sifoni e serbatoi alloggiati nello snodo San Clemente.
- Il suindicato sito è situato a circa 500 m dalla cava Iuliano e pertanto l'estrattiva è vietata dalla normativa vigente.
- Non molto distante dalla cava Iuliano passa l'**Acquedotto Carolino**, bene Unesco, che potrebbe essere danneggiato dall'attività estrattiva.

\* Nell'istanza della ditta Iuliano è prevista un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi quali gli inerti prodotti nell'attività di sagomatura dei gradoni e gli inerti provenienti dall'esterno derivanti dalle attività di costruzione e demolizione.

\* Riteniamo che questa attività è estremamente pericolosa in quanto i materiali provenienti dall'esterno potrebbero contenere inquinanti di difficile individuazione all'accettazione dei materiali in ingresso;

\*Questa attività non si ritiene necessaria per la riqualificazione ambientale della cava.

---

Indirizzo di riferimento: Circolo Legambiente Caserta APS Via San Gennaro, Caserma Sacchi – Caserta – Cell. 3395307573; <http://www.legambientecaserta.it> – E-mail: [presidente@legambientecaserta.it](mailto:presidente@legambientecaserta.it); pec: [legambientecaserta@pec.it](mailto:legambientecaserta@pec.it); C.F. 93041410619

\* A poche centinaia di metri dalla cava si trova il **Centro Leo Amici** che sicuramente sarebbe danneggiato dalle polveri PM10 e dai rumori derivanti dall'attività estrattiva.

\* A breve distanza in linea d'aria è in via di ultimazione il Policlinico dell'Università Luigi Vanvitelli.

\* Caserta e le sue frazioni rientrano nella Terra dei fuochi e pertanto bisogna evitare di installare attività che generano ulteriore inquinamento.

**Per le succitate pregiudiziali, gli scriventi sono contrari all'istanza della ditta Iuliano e chiedono di partecipare della conferenza di servizi.**

Ing. Gianfranco Tozza

Dott. Nicola Santagata

Ing. Domenico Pennino



PEC:

Legambiente Caserta: [legambientecaserta@pec.it](mailto:legambientecaserta@pec.it)

Comitato Acqua Pulita: [comitatoacquapulita@pec.it](mailto:comitatoacquapulita@pec.it)

Comitato Citt. San Nicola: [penninodomenico@pec.it](mailto:penninodomenico@pec.it)